

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7342 del 24/12/2025
Oggetto	DPR n. 59/2013 - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB-2019-5061 DEL 05/11/2019 DELLA DITTA "IL RE SRL" ı BAISO
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7535 del 19/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventiquattro DICEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 6638/2022

**DPR n. 59/2013 - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)
DET-AMB-2019-5061 DEL 05/11/2019 DELLA DITTA "IL RE SRL" – BAISO**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3 della Legge Regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 01/01/2016;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-5061 del 05/11/2019 adottata da ARPAE per la Ditta **"IL RE SRL"**, inerente l'attività di lavorazione latte e produzione di formaggio svolta nello stabilimento ubicato nel Comune di **Baiso – Via Osteria Vecchia 7** – provincia di Reggio Emilia;

Vista la comunicazione di **modifica non sostanziale** presentata dalla Ditta **"IL RE SRL"** al protocollo n. 4881 del 13/01/2022 e la successiva documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 36968 del 07/03/2022, con la quale la stessa comunica la variazione nella lavorazione di latte, relativi doppi fondi e conseguentemente del volume di acque reflue scaricate, contestualmente aggiornando la planimetria;

Tenuto conto che la Ditta dichiara che non è prevista alcuna modifica degli altri titoli ambientali abilitativi rispetto a quanto già autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-5061 del 05/11/2019;

Considerato inoltre che la modifica in oggetto non determinerà modifiche impiantistiche né variazioni alle emissioni in atmosfera attualmente autorizzate, potendola pertanto configurare come modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 59/2013;

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere ad aggiornamento dell'Allegato 2 "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06" della DET-AMB-2019-5061 del 05/11/2019, aggiornandolo rispetto alla comunicazione presentata dalla Ditta, e di sostituire tale allegato con nuovo corrispondente Allegato 2bis "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06" di cui al presente Atto;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, con la modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione

DETERMINA

1. di approvare la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-5061 del 05/11/2019 adottata da Arpae per la Ditta **"IL RE SRL"**, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 59/2013, per lo stabilimento ubicato nel comune di Baiso – Via Osteria Vecchia 7 - provincia di Reggio Emilia;
2. che l'Allegato 2bis "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06" allegato alla presente **sostituisce** l'Allegato 2 "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06" della DET-AMB-2019-5061 del 05/11/2019;
3. che la planimetria di riferimento relativa allo scarico, alle reti fognarie e all'impianto di depurazione è la Tavola denominata "Pianta - fognature" e datata 10/01/2022, presentata con la sopra citata comunicazione di modifica di AUA, che viene allegata al presente Atto;
4. il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-5061 del 05/11/2019 adottato da Arpae;
5. resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2019-5061 del 05/11/2019 ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni, non modificati con il presente atto.

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

Si stabilisce che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 2 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06

La Ditta svolge attività di lavorazione di latte per la produzione di formaggio Parmigiano Reggiano e derivati.

L'autorizzazione si riferisce ad un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio di locali, pavimenti e attrezzature, utilizzati per la lavorazione del latte, e delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dagli spogliatoi dello stabilimento preventivamente trattate da 2 fosse Imhoff.

A seguito di un aumento nella quantità di latte lavorato, pari ora a complessivi 8.200 t/anno, sono stati installati n. 5 nuovi doppifondi all'interno del locale sala latte.

Le acque reflue industriali sopracitate confluiscono in un pozzetto di sollevamento che le invia ad un impianto di depurazione biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale costituito da:

- vasca equalizzazione aerata della capacità di 30 m³;
- pompa di rilancio;
- Vasca comprendente sezione di denitrificazione, avente volume pari a 13 m³, e sezione di ossidazione biologica/nitrificazione, avente volume pari a 152 m³; è qui effettuate anche la rimozione del fosforo mediante l'utilizzo di cloruro ferrico, il cui contenitore è posizionato in adiacenza alla vasca;
- sedimentatore avente una superficie di 6,3 m²;
- sezione di rimozione dei metalli, costituita da due vasche (una di rimozione l'altra di separazione) del volume ciascuna pari a 9 m³;
- sezione di disinfezione finale, costituita da una vasca del volume di 9 m³;
- sezione di laminazione del volume di 3 m³.

I fanghi di supero vengono inviati e ispessiti nella vasca di accumulo fanghi di volume pari a 30 m³.

E' presente una rete di raccolta delle acque pluviali provenienti dalle coperture dello stabilimento a cui si uniscono le acque provenienti dalla condensa delle caldaie, tale rete confluisce nella rete delle acque reflue industriali a valle del pozzetto d'ispezione.

Lo scarico è in atto per 365 giorni all'anno e per 24 ore/giorno e, dopo l'incremento dell'attività produttiva, per una portata scaricata di circa 13.000 m³/anno.

Il corpo idrico recettore delle acque di scarico è il Rio dell'Oca, appartenente al bacino idrografico del Fiume Secchia.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

La planimetria di riferimento è la tavola denominata "Pianta - fognature" e datata 10/01/2022, presentata dalla Ditta con la comunicazione di modifica di AUA ed allegata alla presente.

Prescrizioni

1. Lo scarico, a valle dell'impianto di depurazione e a monte idraulico della confluenza della rete delle acque meteoriche, nel pozzetto di controllo, deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.

3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
5. Devono essere effettuati almeno 4 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare sulle acque scaricate dopo il loro trattamento per la ricerca dei parametri caratteristici, di cui uno riferito a un campione medio composito prelevato nell'arco delle 3 ore che dovrà evidenziare la conformità ai seguenti parametri previsti dalla tabella 3 dell' Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD₅, cloruri, azoto ammoniacale, fosforo totale, grassi e oli animali/vegetali.
6. I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
7. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae, indicando anche i tempi per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza; a tale scopo deve essere presente a valle dell'impianto di depurazione o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06.
8. La Ditta deve provvedere ad una corretta gestione delle acque di salamoia prodotte dall'azienda e dei residui di rigenerazione da essa derivanti, che non devono confluire all'impianto di depurazione per non comprometterne la funzionalità.
9. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata.
10. Si deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
11. I fanghi prodotti dai processi depurativi devono essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06 ad impianto autorizzato.
12. Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
13. Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere comunicati ad Arpae i volumi di acqua prelevati nel precedente anno solare.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.